

Regione Lazio

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOM., ATTIV. PROD. E LAZIO
CREATIVO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 luglio 2018, n. G08648

DGR n. 309 del 19 giugno 2018 – "Atto di indirizzo per la fase di avvio della qualificazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)" - Approvazione Avviso Pubblico "Sostegno alla qualificazione APEA. Impegno di spesa Capitolo B22501. Esercizio Finanziario 2018

OGGETTO: DGR n. 309 del 19 giugno 2018 – “Atto di indirizzo per la fase di avvio della qualificazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)” - Approvazione Avviso Pubblico “Sostegno alla qualificazione APEA. Impegno di spesa Capitolo B22501. Esercizio Finanziario 2018.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18/02/2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6/09/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 11 del 26/06/2013, in base al quale la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive coordina e predispone gli interventi necessari per l'attuazione dei programmi in materia di ricerca finalizzata, innovazione e trasferimento tecnologico con particolare riferimento all'innovazione e al trasferimento tecnologico;

VISTO il Decreto legislativo del 3 giugno 2011 n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità;

VISTO, in particolare, l'art.30, comma 2, del Regolamento regionale n.26/2017, laddove “*nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.56, comma 6, del D.Lgs.n.118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato n.4/2 del citato Decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti*”;

VISTA la D.G.R. n. 210 del 7/05/2018 che conferisce alla Dott.ssa Rosanna Bellotti l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G06765 del 25 maggio 2018, con la quale, tra l'altro, nelle more del conferimento della Posizione Organizzativa “Interventi per ricerca, innovazione e Green Economy”, è stato individuato il funzionario Umberto Cerasoli, in servizio presso la Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, quale responsabile del procedimento amministrativo: Azioni strategiche di promozione della green economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale - Adesione alla "Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia" e partecipazione al Tavolo Interregionale in

materia di APEA" articolo 45 della L.R. 6 Agosto 1999 n. 14, al fine di favorire lo sviluppo delle APEA;

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 3 “Legge di Stabilità regionale 2018”;

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTA la DGR n. 265 del 6 giugno 2018 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la DGR n. 266 del 6 giugno 2018 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTE

- la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2 e 39, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del Regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r. r. n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 372223 del 21 giugno 2018 e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018-2020, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 312/2018;

VISTA la L.R. 19 dicembre 2001 n. 36. Norme per l’incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell’occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l’art. 26, rubricato “Aree industriali e aree ecologicamente attrezzate”;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare l’art. 45;

VISTA la DGR n. 880 del 9/11/2007 – “Schema di Protocollo d’intesa per la costituzione della Rete Cartesio, partecipazione della Regione Lazio”;

VISTA la DGR n. 41 del 10/2/2015 con la quale la Regione Lazio ha aderito alle - Azioni strategiche di promozione della *green economy* e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale - Adesione alla "Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia" e partecipazione al Tavolo Interregionale in materia di APEA;

VISTA la DGR n. 349 del 14/7/2015 - Azioni strategiche di promozione della *green economy* e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale – di approvazione delle "Linee Guida APEA" per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio;

CONSIDERATO che le Linee Guida approvate con la suddetta DGR 349 del 2015 forniscono la definizione di APEA regionale quale area destinata ad attività produttiva industriale, artigianale, commerciale, agricola e alle ulteriori attività previste dall'articolo 1, comma 1, lettera i), del DPR 160/2010, anche in forma mista, caratterizzata dalla gestione integrata di infrastrutture, servizi centralizzati e risorse atti a garantire gli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica dello sviluppo locale e aumentare la competitività delle imprese insediate;

CONSIDERATO, inoltre, che le medesime Linee Guida favoriscono l'istituzione delle APEA attraverso la pianificazione strategica, la destinazione di risorse finanziarie, le facilitazioni amministrative ai necessari investimenti anche dei privati, delineando una strategia articolata per la sostenibilità delle attività produttive, promuovendo l'eco-innovazione nelle infrastrutture, la simbiosi industriale, l'economia circolare nei prodotti nei processi produttivi, nonché nei servizi come fattore competitivo del sistema economico esistente e di quello relativo ai nuovi insediamenti produttivi ad ogni livello di pianificazione;

PRESO ATTO altresì che le Linee Guida di cui alla DGR 349 del 2015 individuano le diverse e successive fasi per il riconoscimento di un'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 654, avente ad oggetto "Deliberazione 14 luglio 2015, n. 349: "Azioni strategiche di promozione della *green economy* e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale – Approvazione "Linee Guida APEA" per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio. Modifiche";

CONSIDERATO che la predetta DGR 654 del 2017, stabilisce, tra l'altro, che la Regione Lazio intende sostenere la Qualificazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) per l'ottenimento del riconoscimento di APEA ai sensi della citata D.G.R. 349 del 14 luglio 2015 ("Linee Guida");

VISTA la DGR n. 281 del 31/5/2016 – con la quale la Regione, ha adottato il documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione 21 giugno 2016, n. 342 POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.2.1 - "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" sub-azione "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI" dell'Asse prioritario 4 - Energia sostenibile e mobilità;

VISTA la D.G.R. 793 del 201/12/2016 POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.1.2 – "Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi", sub-azione: "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)", dell'Asse prioritario 3 – Competitività;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07438 del 30/06/2016, avente ad oggetto "POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0097E0004. Approvazione dello studio di fattibilità e affidamento alla società LAZIOcrea S.p.A. della realizzazione del sistema informativo Green Lazio - Sistema

Informativo per la promozione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e relativa assistenza tecnica e supporto”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 309 del 19 giugno 2018, avente ad oggetto “Atto di indirizzo per la fase di avvio della qualificazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)”;

CONSIDERATO che la DGR n. 309 del 19 giugno 2018 stabilisce, tra l'altro, la necessità di procedere all'attivazione delle misure di sostegno alla qualificazione delle APEA con specifico avviso finalizzato alla concessione di un contributo, per le Imprese Soggetti Costituenti l'APEA, per l'avvio delle attività previste per la costituzione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento di sostenibilità ambientale previsti dalle Linee Guida di cui alla DGR n.349/2015 e DGR n. 654/2017;

PRESO ATTO che, la medesima deliberazione, nello specifico, stabilisce, per la fase di avvio della qualificazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), che i Soggetti Costituenti l'APEA predispongano uno studio relativo agli elementi organizzativi, tecnici ed economici legati alla fattibilità dell'APEA, individuando un programma di investimenti mirato all'ottimizzazione del bilancio dei flussi relativi alle cessioni e/o trasferimenti di energia e/o reflui e/o sottoprodotti e/o servizi e/o capacità ed al relativo sistema di gestione;

CONSIDERATO CHE

- attraverso l'Avviso di cui al presente atto, si intende sostenere la fase di avvio della qualificazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) necessaria al riconoscimento di APEA da parte della Regione Lazio ai sensi della citata DGR n. 349 del 14 luglio 2015 (“Linee Guida”), così come integrata dalla DGR n. 654 del 17 ottobre 2017, e della DGR n. 309 del 19 giugno 2018;
- nello specifico, la Sovvenzione prevista dall'Avviso incentiva le attività necessarie al completamento delle procedure di registrazione sul portale “Green Lazio” delle candidature presentate dai Soggetti costituenti l'APEA, attività che comportano, tra l'altro, la realizzazione dello Studio di Fattibilità e la compilazione definitiva di ogni sezione, inclusa quella relativa alla sezione “Caratteristiche ed obiettivi” con i relativi indicatori quantitativi ed il caricamento del Regolamento APEA sul medesimo portale dedicato;
- l'Avviso di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e ss. mm. e ii., definisce le caratteristiche degli interventi sovvenzionabili, la misura della Sovvenzione, i soggetti che possono beneficiarne, gli obblighi dei Beneficiari e le procedure amministrative di accesso, concessione, erogazione, revoca e recupero della Sovvenzione;
- le Sovvenzioni sono concesse ai Beneficiari ai sensi del «Regolamento De Minimis» o «De Minimis», di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;

TENUTO CONTO CHE

- che il riconoscimento dell'APEA regionale è propedeutico alla concessione degli aiuti di Stato previsti dal POR FESR Lazio 2014-2020 nell'ambito dell'azione 3.1.2 “Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi”, sub-azione “Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate” (APEA) e dell'azione 4.2.1 “Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili”, sub-azione “Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente e riduzione dei costi energia per le PMI”;
- tali aiuti di Stato, disciplinati in uno o più successivi avvisi, sosterranno gli investimenti e le altre attività ammissibili a carico delle Imprese Soggetti Costituenti in coerenza con gli obiettivi di miglioramento di sostenibilità ambientale previsti dal programma strategico dell'APEA;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G14494 del 25/10/2017, di approvazione dell'Avviso pubblico "Sostegno alla qualificazione APEA", in attuazione della DGR 654 del 2017;

DATO ATTO che con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. G14494 del 25/10/2017, si è provveduto, tra l'altro, all'assunzione della prenotazione di impegno di spesa per complessivi € 400.000,00 in favore di creditori diversi a valere sull'esercizio finanziario anno 2018, capitolo di spesa B22501 del Bilancio regionale anno 2017;

VISTA la Determinazione 13 febbraio 2018, n. G01725 avente ad oggetto "Esito istruttoria Avviso Pubblico "Sostegno alla qualificazione APEA" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G14494, del 25 ottobre 2017, in attuazione della DGR n. 349, del 14/07/2015 – Approvazione elenco delle richieste ammesse o escluse dal contributo a seguito conclusione lavori del Comitato Tecnico di Valutazione", di presa d'atto degli esiti istruttori del Comitato da ultimo citato, di esclusione dal finanziamento di tutte le domande pervenute;

PRESO ATTO che l'impegno contabile assunto con la suddetta determinazione dirigenziale n. G14494 del 25/10/2017, risulta essere in status AP con numero di impegno n.19219 [AP], sul capitolo di spesa B22501/2018;

CONSIDERATO che la prenotazione di impegno di spesa, assunta con la determinazione n. G14494 del 25/10/2017 a valere sull'e.f. 2018, afferisce alla medesima misura, ovvero all'avviso pubblico per l'avvio delle attività previste per la costituzione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, di cui al presente atto;

CONSIDERATO pertanto che, il capitolo di bilancio regionale B22501 denominato "Contributo a favore dei Comuni e degli altri enti previsti per la realizzazione di attrezzature di urbanizzazione primaria nelle aree destinate ad insediamenti produttivi L.R. 60/78 e L.R.10777 Art. 79/80 - APEA-contributi agli investimenti a amministrazioni locali", presenta la necessaria disponibilità per l'annualità 2018;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- approvare l'Avviso Pubblico "Sostegno alla qualificazione APEA", "Allegato I" parte integrante e sostanziale della presente determinazione con i relativi allegati IA e IB:
 - ALLEGATO IA – *Modelli*, contenente: Modello di Domanda, Modello di Dichiarazione sul possesso dei requisiti, Modello di Adesione al Progetto da parte degli altri Soggetti Costituenti l'APEA, Modello di Dichiarazione sugli aiuti De Minimis rese dalle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica, Modello di Dichiarazione relativa al mantenimento dei requisiti, Modello di Schema di Atto di Impegno
 - ALLEGATO IB – *Vademecum*, contenente: Indicazioni tecniche per la redazione delle schede relative alla "Proposta di Sviluppo"; Indicazioni tecniche per la redazione dello "Studio di Fattibilità"; Indicazioni tecniche per la redazione del "Regolamento" APEA
- confermare l'impegno di spesa n.19219 sul capitolo del bilancio regionale B22501, es. fin 2018, per complessivi € 400.000,00, quale dotazione finanziaria prevista per l'Avviso Pubblico "Sostegno alla qualificazione APEA" a favore dei Soggetti Costituenti le APEA;

PRESO ATTO che le obbligazioni derivanti dal presente Avviso si perfezioneranno entro il 31 dicembre 2018;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- approvare l'Avviso Pubblico "*Sostegno alla qualificazione APEA*", "Allegato I" parte integrante e sostanziale della presente determinazione con i relativi allegati IA e IB:

ALLEGATO IA – *Modelli*, contenente: Modello di Domanda, Modello di Dichiarazione sul possesso dei requisiti, Modello di Adesione al Progetto da parte degli altri Soggetti Costituenti l'APEA, Modello di Dichiarazione sugli aiuti De Minimis rese dalle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica, Modello di Dichiarazione relativa al mantenimento dei requisiti, Modello di Schema di Atto di Impegno

ALLEGATO IB – *Vademecum*, contenente: Indicazioni tecniche per la redazione delle schede relative alla "Proposta di Sviluppo"; Indicazioni tecniche per la redazione dello "Studio di Fattibilità"; Indicazioni tecniche per la redazione del "Regolamento" APEA

- confermare l'impegno di spesa n.19219 sul capitolo del bilancio regionale B22501, es. fin 2018, per complessivi € 400.000,00, quale dotazione finanziaria prevista per l'Avviso Pubblico "*Sostegno alla qualificazione APEA*" a favore dei Soggetti Costituenti le APEA.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale e sul sito www.lazioeuropa.it.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Rosanna Bellotti



ALLEGATO I

AVVISO PUBBLICO**SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA****Sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) nel Lazio****DGR n. 349 del 14/07/2015, DGR n. 654 del 17/10/2017 e DGR n. 309 del 19/06/1975****Sommario**

Art. 1 - Obiettivi, contenuti e dotazione finanziaria dell'Avviso	2
Art. 2 - Definizioni e riferimenti normativi	2
Art. 3 – Progetti e Spese Ammissibili.....	3
Art. 4 - Natura e misura della Sovvenzione.....	3
Art. 5 – Destinatari e requisiti di ammissibilità.....	4
Art. 6 - Modalità di presentazione del Dossier di Candidatura.....	5
Art. 7 – Istruttoria, valutazione e concessione della Sovvenzione	6
Art. 8 - Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e modalità di erogazione.....	8
Art. 9 - Altri Obblighi del Beneficiario	9
Art. 10 - Revoca e recupero della Sovvenzione.....	10
Art. 11 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	11
Art. 12 - Definizioni.....	11

Allegato IA – Modelli

- Modello di Domanda (1),
- Modello di Dichiarazione sul possesso dei requisiti (2),
- Modello di Adesione al Progetto da parte degli altri Soggetti Costituenti l'APEA (3)
- Modello di Dichiarazione sugli aiuti De Minimis rese dalle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica (4)
- Modello di Dichiarazione relativa al mantenimento dei requisiti (5)
- Modello di Schema di Atto di Impegno (6)

Allegato IB – Vademecum:

1. Indicazioni tecniche per la redazione delle schede relative alla “Proposta di Sviluppo”
2. Indicazioni tecniche per la redazione dello “Studio di Fattibilità”
3. Indicazioni tecniche per la redazione del “Regolamento” APEA

Art. 1 - Obiettivi, contenuti e dotazione finanziaria dell'Avviso

1. Il presente avviso («**Avviso**») è disposto ai sensi dell'art. 5, comma 3 (procedura valutativa a sportello) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e in coerenza con quanto previsto dal POR FESR Lazio 2014-2020 e dalla DGR n. 349 del 14 luglio 2015 («**Linee Guida APEA**») che approva le Linee Guida per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio, come modificata dalla DGR n. 654 del 17 ottobre 2017.

L'Avviso definisce le caratteristiche degli interventi sovvenzionabili, la misura della Sovvenzione, i soggetti che possono beneficiarne, gli obblighi dei Beneficiari e le procedure amministrative di accesso, concessione, erogazione, revoca e recupero della Sovvenzione.

2. Attraverso il presente Avviso la Regione Lazio intende sostenere le attività finalizzate alla qualificazione delle APEA ai fini del perfezionamento della registrazione nell'apposito portale "Green Lazio" e per l'ottenimento del riconoscimento di APEA da parte della Regione stessa, così come previsto dalle Linee Guida APEA. In particolare l'Avviso incentiva l'individuazione e la definizione degli obiettivi di miglioramento della sostenibilità ambientale delle APEA (bilancio delle risorse in entrata e in uscita e programma degli investimenti mirato al miglioramento di tale bilancio) e quanto altro necessario per elaborare la pianificazione operativa dell'APEA (*governance* e sistema di gestione).
3. Il riconoscimento di APEA da parte della Regione è propedeutico alla concessione delle sovvenzioni previste dal POR FESR Lazio 2014-2020 nell'ambito dell'azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi", sub-azione "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate" (DGR n. 793 del 20 dicembre 2016) e dell'azione 4.2.1 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili", sub-azione "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate e riduzione dei costi energia per le PMI" (DGR n. 342 del 21 giugno 2016). Tali sovvenzioni, meglio disciplinate in uno o più successivi avvisi, sosterranno gli investimenti e le altre attività ammissibili a carico delle imprese che fanno parte delle APEA in coerenza con gli obiettivi di miglioramento di sostenibilità ambientale previsti dalla Proposta di Sviluppo dell'APEA.
4. La dotazione finanziaria dell'Avviso ammonta a Euro 400.000,00 (quattrocentomila). L'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 si riserva la possibilità di includere nelle domande di pagamento relative a tale Programma le spese sostenute per effetto del presente Avviso.
5. In base a quanto previsto dalla DGR n. 111 del 23 febbraio 2018, è prevista una riserva del 20% dei fondi stanziati destinata a favore delle imprese localizzate in una delle Aree di Crisi Industriale Complessa della Regione, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 gennaio 2013.

Art. 2 - Definizioni e riferimenti normativi

1. Per «**Soggetti Costituenti l'APEA**» si intendono i soggetti giuridici, pubblici e privati, di cui al Capitolo 3 delle Linee Guida APEA. Ai fini del presente Avviso si considerano tali quelli che al momento della presentazione del Dossier di Candidatura abbiano caricato sul portale "Green Lazio" il Regolamento APEA (anche in una versione provvisoria) e le anagrafiche dei Soggetti Costituenti e abbiano compilato la sezione del portale "*Finalità*".
2. Le Sovvenzioni sono concesse ai sensi del Regime «**De Minimis**», di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L. 352 del 24.12.2013).

3. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni, in grassetto e tra virgolette, introdotte nell'Avviso o riportate all'art. 12, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento a partire dai termini utilizzati nelle Linee Guida APEA.

Art. 3 – Progetti e Spese Ammissibili

1. Attraverso il presente Avviso, la Regione intende sostenere lo “**Studio di Fattibilità**”, documento di analisi e studio finalizzato all'elaborazione degli elementi organizzativi, tecnici ed economici legati alla fattibilità dell'APEA, in particolare in termini di definizione del bilancio delle risorse in entrata e in uscita¹ e all'individuazione di un programma di investimenti mirato al miglioramento di tale bilancio, da realizzare in coerenza con il Regolamento APEA. Lo “Studio di Fattibilità” può riguardare anche problematiche di natura societaria, contrattuale, di regolazione, finanziaria o informatica, strettamente attinenti alla messa a punto del sistema di *governance* e di gestione dell'APEA a regime, ma in misura non superiore al 20% del totale del quadro finanziario delle Spese Ammissibili per la realizzazione dello “Studio di Fattibilità”.
2. Sono Spese Ammissibili i costi sostenuti per studi e consulenze specialistiche prestate da soggetti qualificati ed indipendenti nella misura in cui risultino strettamente necessari alla realizzazione dello “Studio di Fattibilità”. Sono ammissibili solo le spese che, come meglio disciplinato al comma 2 e ss. dell'art. 8, siano state Effettivamente Sostenute e rendicontate entro il 21/12/2018. Dette spese possono essere oggetto di impegni giuridicamente vincolanti assunti dai Beneficiari a partire dal 28 luglio 2015 (data di pubblicazione sul BURL della DGR n. 349 del 14 luglio 2015). Al fine del rispetto di questo ultimo termine si considera la data dell'incarico o assimilabile.
3. Le Spese Ammissibili devono essere congrue e fare riferimento a prestazioni fornite da soggetti che non siano Parti Correlate con il Beneficiario, come definite dalla normativa civilistica.
Non sono Parti Correlate i prestatori di servizi appositamente selezionati nel rispetto delle regole sulla committenza *pubblica*. Il mancato rispetto delle regole sulla committenza pubblica per i soggetti tenuti, è causa di inammissibilità delle Spese anche se Effettivamente Sostenute.
4. L'IVA è ammissibile solo ove realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina ad esso applicabile.

Art. 4 - Natura e misura della Sovvenzione

1. La Sovvenzione consiste in un contributo a fondo perduto concesso nella misura richiesta dal Beneficiario e fino al 100% delle Spese Ammissibili per la realizzazione dello Studio di Fattibilità entro i seguenti massimali:
 - a. per APEA con almeno 2 e fino a 6 Soggetti Costituenti: 20.000 Euro
 - b. per APEA con almeno 7 Soggetti Costituenti: 30.000 Euro
2. Eventuali incrementi delle Spese Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare della Sovvenzione rispetto a quella inizialmente concessa o successivamente rideterminata. Eventuali decrementi delle Spese

¹ In riferimento ai flussi relativi alle cessioni e/o trasferimenti di energia e/o reflui e/o sottoprodotti e/o servizi e/o capacità e al relativo sistema di gestione (cfr Capitolo 2 delle Linee Guida APEA).

Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse possono rideterminare l'ammontare della Sovvenzione erogabile in applicazione del presente Avviso.

Art. 5 – Destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Il Destinatario del contributo è la persona giuridica Soggetto Costituente l'APEA che ha avuto l'adesione da parte degli altri soci costituenti al fine di elaborare lo studio di fattibilità dell'APEA e che esprime il Presidente del Comitato di Coordinamento previsto dalle Linee Guida APEA (ossia la persona giuridica che il Presidente del Comitato identifica nel portale Green Lazio, dopo avere abilitato il check-box "*Dichiaro di essere rappresentante della struttura di seguito descritta*").
2. I Destinatari devono possedere i requisiti di seguito indicati:
 - a. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - b. non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; detto requisito deve esistere in capo al soggetto Richiedente ed al Legale Rappresentante;
 - c. non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nel testo in vigore al momento della richiesta, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e insussistenza, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. La causa di non ammissibilità sussiste per un periodo di cinque anni decorrente dalla data della sentenza definitiva di condanna o del decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione. Se si tratta di sentenza definitiva che ha applicato la sanzione accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione la causa di esclusione sussiste per un periodo di cinque anni dalla sua emissione o comunque per un periodo equivalente alla durata della sanzione accessoria, se inferiore al quinquennio. In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del DPR n. 445/2000, al Legale Rappresentante che sottoscrive la Domanda è richiesto di rendere tale Dichiarazione con riferimento a sé stesso e ai Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per quanto a sua diretta conoscenza;
 - d. non avere amministratori o rappresentanti dell'impresa che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
 - e. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - f. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente.

3. I Destinatari devono inoltre soddisfare i seguenti requisiti:
 - a. rispettare i massimali e le altre prescrizioni di cui al Regime De Minimis;
 - b. non operare nei Settori Esclusi;
4. I Richiedenti che siano datori di lavoro devono possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite DURC. Tale requisito verrà verificato dalla struttura regionale competente:
 - a. ai fini della Concessione della sovvenzione
 - b. in relazione alla richiesta di erogazione a saldo
5. I requisiti di cui al presente articolo devono essere mantenuti fino alla data di erogazione del contributo. La Regione Lazio effettuerà verifiche a campione sul possesso dei requisiti.

Art. 6 - Modalità di presentazione del Dossier di Candidatura

1. Il Dossier di Candidatura è composto dalla documentazione di cui agli Allegati IA e IB al presente Avviso, come di seguito specificato:

Allegato IA – Modelli

- Modello di Domanda (1),
- Modello di Dichiarazione sul possesso dei requisiti (2),
- Modello di Adesione al Progetto da parte degli altri Soggetti Costituenti l'APEA (3)
- Modello di Dichiarazione sugli aiuti De Minimis rese dalle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica (4)

Allegato IB – Vademecum

1. Indicazioni tecniche per la redazione delle schede relative alla “Proposta di Sviluppo”
 2. Indicazioni tecniche per la redazione dello “Studio di Fattibilità”
 3. Indicazioni tecniche per la redazione del “Regolamento” APEA
2. La Domanda deve essere inoltrata alla Regione Lazio Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo tramite PEC inviata all'indirizzo apea@regione.lazio.legalmail.it a partire dalle ore 12:00 del **16 luglio** 2018 fino alle ore 12:00 del **21 settembre** 2018.
 3. La Domanda deve indicare il numero progressivo ottenuto a seguito della registrazione sul portale Green Lazio; deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del Richiedente e, se diverso, dal Presidente del Comitato di Coordinamento, con Firma Digitale.
La Domanda deve essere in formato non modificabile.
Nell'oggetto della PEC devono essere indicati il numero progressivo ottenuto e, di seguito, la dicitura “Avviso - Sostegno alla qualificazione APEA”.
 4. Alla Domanda deve essere dedicata una marca da bollo da Euro 16,00, salvo che nel caso dei soggetti esenti ai sensi del punto 16 della Tabella Allegato B) del DPR n. 642/1972. Il Richiedente tenuto al pagamento dell'imposta di bollo deve conservare l'originale della marca da bollo annullata ed esibirla, ove richiesto, a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo ed annullamento.
 5. Prima dell'inoltro della Domanda, deve essere caricata la seguente documentazione sul portale Green Lazio, dopo aver compilato la sezione “Finalità”:
 - a. la “Proposta di Sviluppo”, secondo le indicazioni tecniche di cui all'Allegato IB;

- b. la bozza di Regolamento APEA, tenendo conto delle indicazioni tecniche di cui all'Allegato IB;
- c. le anagrafiche dei Soggetti Costituenti
- d. il o i company profile - o i curriculum, se si tratta di persone fisiche - del o dei soggetti qualificati che realizzano lo Studio di Fattibilità, ovvero i requisiti e gli eventuali pertinenti criteri di valutazione degli stessi nel caso di soggetti tenuti al rispetto delle regole sulla committenza pubblica e che non hanno ancora concluso l'idonea procedura di selezione del contraente al momento dell'invio della domanda
- e. la Dichiarazione sul possesso dei requisiti
- f. l'Adesione al Progetto da parte degli altri Soggetti Costituenti l'APEA
- g. la Dichiarazione sugli aiuti De Minimis rese dalle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica

I Documenti di cui alle lettere e), f) e g) devono essere sottoscritti con Firma Digitale ed in formato non modificabile.

- 6. Presentando la Domanda, i Richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
- 7. Il Richiedente, pena la revoca della Sovvenzione, assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Lazio gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione degli elenchi/comunicazione Concessione di cui al successivo Articolo 8, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 7 – Istruttoria, valutazione e concessione della Sovvenzione

I. L'attività istruttoria si articola in:

- a) istruttoria formale, relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità: verifica della completezza della documentazione presentata, dei requisiti e delle altre condizioni di ammissibilità di cui al precedente art. 5
 - b) valutazione tecnico-economica della Proposta di sviluppo descritta nel Dossier di Candidatura;
- 2. Saranno considerate non ammissibili le Domande:
 - inviate fuori termine o con modalità diverse da quelle previste nel presente Avviso;
 - presentate da persone giuridiche che non risultino essere un Soggetto Costituente l'APEA;
 - non sottoscritte con Firma Digitale o sottoscritte da soggetti diversi da quelli indicati al precedente art. 6, comma 3;
 - per le quali il Richiedente non abbia caricato sul portale Green Lazio gli allegati tecnici obbligatori e la documentazione prevista al precedente art. 6, comma 5 ovvero presentino la "Proposta di Sviluppo" redatta in modo manifestamente non conforme rispetto alle indicazioni di cui all'Allegato IB;
 - 3. Prima della conclusione dell'istruttoria formale, la struttura regionale competente, con l'assistenza di Lazio Innova Spa, effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Qualora dalle verifiche alcune candidature risultino non ammissibili per assenza dei requisiti comprovati mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71, comma 3 del

medesimo DPR, e negli altri casi di non ammissibilità previsti al precedente comma 2, la struttura regionale competente ne dà comunicazione al Richiedente ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il Richiedente presenta le proprie eventuali controdeduzioni entro un termine perentorio di 10 giorni.

4. La Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo comunica agli interessati gli esiti dell'istruttoria formale delle richieste non ammissibili con indicazione della motivazione. La positiva conclusione delle attività di istruttoria formale è condizione indispensabile per accedere alla valutazione.
5. La valutazione tecnico-economica è effettuata da un Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) nominato con Decreto Dirigenziale del Direttore dalla Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo. Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto dal Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Lazio Creativo, o suo delegato, un dipendente della Giunta regionale con funzioni di segretario, e da due esperti designati da Lazio Innova Spa.
6. Il CTV, in riferimento alle richieste risultate formalmente ammissibili, valuta a suo insindacabile giudizio l'idoneità della Proposta di sviluppo e della bozza di Regolamento APEA predisposti sulla base delle indicazioni tecniche di cui al precedente art. 6, in base ai seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione	Punteggio
a. coerenza tra le finalità dell'APEA, la Proposta di Sviluppo e il potenziale apporto ² da parte dei soci costituenti;	0 - 40/100
b. presenza di una piattaforma di simbiosi industriale e/o di una metodologia solida per la definizione degli obiettivi da raggiungere nell'ambito dell'APEA;	0 - 40/100
c. pertinenza della tipologia degli investimenti previsti e congruità degli stessi.	0 - 20/100

8. Ai fini del riconoscimento della Sovvenzione, le Proposte di Sviluppo devono raggiungere 70 punti totali su 100, con un minimo di 28 punti in riferimento ai criteri a) e b) e di 14 punti in riferimento al criterio c);
9. La Direzione regionale si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla valutazione. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Ove tale termine non sia rispettato la Domanda sarà istruita sulla base della documentazione disponibile.
10. In esito ai lavori del CTV, le richieste di contributo risultano ammesse o escluse. Ove le Spese Ammesse risultino inferiori a quelle richieste, il CTV approva il Quadro Finanziario rideterminato delle Spese Ammesse.
11. L'attribuzione delle risorse avviene seguendo l'ordine cronologico in base alla data e all'orario di invio della Domanda via PEC, fino ad esaurimento delle risorse.
12. Gli esiti della valutazione per la concessione della sovvenzione saranno approvati con determinazione della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo e verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

² V. nota 1.

13. I Richiedenti le cui richieste siano ritenute non ammesse o non finanziabili per carenza di risorse potranno ricorrere al TAR o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione degli esiti della valutazione.

Art. 8 - Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e modalità di erogazione

1. La Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Lazio Creativo, invia a mezzo PEC la Comunicazione della Concessione al Beneficiario invitandolo a sottoscrivere l'Atto di Impegno ivi allegato. Il Beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Impegno entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di Comunicazione della Concessione con le modalità ivi indicate, allegando quanto in essa richiesto. Qualora il Beneficiario non rispetti tale termine sarà considerato rinunciatario e la Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti assunti.
2. L'erogazione della Sovvenzione avviene in un'unica soluzione successivamente alla presentazione da parte del Beneficiario della richiesta di erogazione, corredata dalla documentazione di rendiconto delle Spese Effettivamente Sostenute che dovrà avvenire entro e non oltre il 21/12/2018, ed effettuate le necessarie verifiche da parte della struttura regionale competente. L'erogazione del contributo può avvenire, comunque, solo a condizione che siano state completate le procedure di registrazione sul portale "Green Lazio" che comportano, tra l'altro, la compilazione definitiva di ogni sezione, inclusa quella relativa alla sezione "*Caratteristiche ed obiettivi*" con i relativi indicatori quantitativi ed il caricamento del Regolamento APEA.
3. La richiesta di erogazione deve essere corredata da una rendicontazione redatta utilizzando la specifica modulistica allegata all'Atto di Impegno, così articolata:
 - a. copia dello Studio di Fattibilità oggetto della Sovvenzione sottoscritta con Firma Digitale dal Legale Rappresentante del Richiedente e, se diverso, dal Presidente del Comitato di Coordinamento, che sarà oggetto di verifica da parte del CTV per accertarne la corrispondenza con gli elementi oggetto di valutazione tecnico-economica;
 - b. relazione esplicativa e prospetto riepilogativo delle Spese Effettivamente Sostenute;
 - c. dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti che devono essere redatte utilizzando la specifica modulistica (Allegato 1A), con valore di autocertificazione (DPR n. 445/2000) e sottoscritte con Firma Digitale dal Legale Rappresentante del Beneficiario;
 - d. copia conforme all'originale degli incarichi, dei contratti, delle fatture o documenti fiscalmente equivalenti;
 - e. documentazione attestante i pagamenti mediante bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer), ricevuta bancaria o RID (o SDD - Sepa Direct Debit) con addebito su un conto corrente intestato al Beneficiario e accredito su un conto corrente intestato al soggetto emittente le fatture o i documenti fiscalmente equivalenti. Anche ai sensi della Disciplina Tracciabilità, le spese sostenute con una forma di pagamento diversa da quelle indicate o frutto di compensazioni non sono considerate ammissibili.
 - f. nel caso dei soggetti di diritto pubblico o di soggetti comunque tenuti al rispetto delle regole sulla committenza pubblica, la documentazione relativa alla procedura di selezione dei contraenti.
4. I documenti di cui al precedente comma 3, lettere d) ed e), ove tecnicamente possibile, devono riportare il codice CUP (Codice Unico di Progetto) o il Codice COR (Codice Concessione Registro Nazionale Aiuti), che sarà comunicato direttamente dalla Direzione regionale al Beneficiario riportato nel provvedimento di Concessione e nell'Atto di Impegno. Ai Titoli di Spesa (fatture o titoli fiscalmente equivalenti) dovrà essere apposta in originale, prima di essere riprodotti per la presentazione delle rendicontazioni, la seguente dicitura:

REGIONE LAZIO

*Avviso pubblico Sostegno alla qualificazione APEA
Codice CUP / COR*

Spesa rendicontata: euro....

In alternativa, il Beneficiario deve rilasciare apposita dichiarazione con cui si impegna a non presentare i medesimi Titoli di Spesa ai fini dell'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche non cumulabili. Qualora fosse accertato, anche a partire dai dati contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti, l'ottenimento di ulteriori agevolazioni non cumulabili sulla medesima spesa oggetto di rendicontazione oppure il superamento del massimale De Minimis, la Sovvenzione sarà revocata.

5. La Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria all'attività di valutazione e verifica di cui al presente articolo. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Ove tale termine non sia rispettato, le valutazioni e le verifiche saranno realizzate sulla base della documentazione disponibile.
6. La Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo provvede a comunicare via PEC al Beneficiario un preavviso di revoca qualora il CTV accerti la mancata corrispondenza fra quanto previsto nella Proposta di Sviluppo, il Regolamento APEA e lo Studio di Fattibilità oggetto di rendicontazione, concedendo un termine perentorio per provvedere, non inferiore a 10 giorni. Decorso inutilmente tale ulteriore termine la Direzione Regionale provvede alla revoca.

Art. 9 - Altri Obblighi del Beneficiario

1. I Beneficiari, oltre a quanto specificato negli altri articoli dell'Avviso, sono inoltre tenuti a:
 - a. realizzare lo Studio di Fattibilità ammesso conformemente alla Proposta di Sviluppo presentata ed approvata in sede di Concessione della Sovvenzione e seguendo le indicazioni di cui all'apposito Vademecum (Allegato IB);
 - b. rispettare gli obblighi previsti nell'Avviso e nell'Atto di Impegno sottoscritto;
 - c. conservare la documentazione riguardante il Progetto per 5 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile, rendendo disponibile ai soggetti deputati ai controlli la documentazione originale tra cui quella relativa alle Spese Effettivamente Sostenute.
2. I Beneficiari consentono e favoriscono lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dalla Direzione Regionale competente al fine di verificare lo stato di avanzamento degli interventi e le condizioni per il mantenimento delle Sovvenzioni.
3. Tutte le Sovvenzioni concesse sono soggette alla Disciplina Trasparenza ed i Richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi, dell'importo dell'agevolazione concessa e di una descrizione sintetica dell'Intervento sovvenzionato.
4. Al fine di consentire all'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 di esercitare la facoltà prevista all'art. 1 comma 4, i Beneficiari assumono l'obbligo di:
 - a. adeguarsi alle linee guida per i Beneficiari in materia di informazione e pubblicità, scaricabili dal sito: http://lazioeuropa.it/files/160129/fesr_lineeguida.pdf;

- b. informare il pubblico sul sostegno ottenuto, con le seguenti modalità:
 - fornire sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione del Progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'apposizione del logo del POR FESR e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
 - collocare almeno un poster con informazioni sul Progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo del POR FESR e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il Progetto;
- c. inoltre, qualora i Beneficiari realizzino iniziative inerenti al Progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del POR FESR e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
- d. qualora richiesto dalla Regione Lazio, i Beneficiari trasmettono una sintesi del Progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del POR FESR. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul Rapporto annuale di attuazione (RAA) o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del POR FESR e in altre iniziative di diffusione.

Art. 10 - Revoca e recupero della Sovvenzione

1. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR n. 445/2000, la Sovvenzione sarà revocata dalla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
 - a. non sia sottoscritto l'Atto di Impegno nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 8, comma 1. Tale revoca è automatica e quindi senza diritto di contraddittorio;
 - b. non sia stata prodotta la richiesta di erogazione e la relativa rendicontazione nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 8, commi da 2 a 4;
 - c. mancato rispetto di quanto previsto nell'art. 5 in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti;
 - d. qualora fosse accertato l'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche non cumulabili;
 - e. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche di cui all'art. 9, comma 2 o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero o incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
 - f. non sia rispettato l'obbligo di conservazione della documentazione previsto all'art. 9, comma 1, lettera c;
 - g. non siano stati rispettati gli altri obblighi previsti in capo al Beneficiario dall'Avviso o dall'Atto d'Impegno;
 - h. si siano verificate altre violazioni delle norme richiamate nell'Avviso o di legge.
2. Qualora si verifichino le condizioni di cui al precedente comma 1, la Direzione Regionale competente, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90, assume il provvedimento di revoca e provvede al recupero delle somme eventualmente erogate.
3. Gli importi già erogati e revocati devono essere restituiti entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, maggiorati degli interessi legali per il periodo intercorrente tra la

data di notifica del provvedimento amministrativo e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno inoltre l'applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione.

4. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di revoca emergano profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Lazio si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 11 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Regione Lazio – Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo - via R. Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma.
2. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
3. Il Responsabile del Procedimento è il dott. Umberto Cerasoli della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo.
4. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati forniti per la partecipazione al presente Avviso, ai sensi del medesimo articolo, saranno trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, le modalità di gestione del portale di Regione Lazio relativamente al trattamento dei dati personali sono consultabili sul sito della Regione Lazio al link: http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=contenutinosxDettaglio&id=50.

Art. 12 - Definizioni

1. «**APEA**»: la definizione di APEA è riportata al Capitolo 2 delle Linee Guida di cui alla DGR n. 349 del 14/07/2015 recante: *Azioni strategiche di promozione della green economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale – Approvazione “Linee Guida APEA” per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio*, come modificata con la DGR n. 654 del 17/10/2017
2. «**Atto di Impegno**»: documento che definisce gli obblighi del Beneficiario e che contiene almeno i seguenti elementi:
 - a. le condizioni per il finanziamento relative al Progetto, compresi i requisiti specifici;
 - b. il quadro finanziario delle Spese Ammesse;
 - c. il termine per sostenere le Spese Ammesse e per presentare la rendicontazione e la richiesta di erogazione del saldo;

- d. il codice COR di cui al Decreto 31 maggio 2017, n. 115 “regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- e. gli obblighi e i vincoli in capo al Beneficiario previsti nell’Avviso, nonché eventuali ulteriori condizioni specifiche.

Per «**Data di Sottoscrizione dell’Atto di Impegno**» si intende la data di invio a mezzo PEC dell’Atto di Impegno sottoscritto dal Beneficiario con Firma Digitale ovvero, in caso di Beneficiari persone fisiche, con firma olografa, allegando copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

- 3. «**Beneficiario**»: il soggetto giuridico a cui è concessa la Sovvenzione prevista dall’Avviso.
- 4. «**Comunicazione della Concessione**»: comunicazione con cui la Regione Lazio informa tramite PEC il Beneficiario dell’avvenuta Concessione della Sovvenzione allegando l’Atto di Impegno.
- 5. «**Concessione**»: il provvedimento amministrativo di concessione al Beneficiario della Sovvenzione prevista dall’Avviso, assunto dalla competente Direzione regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL). Per «**Data di Concessione**» si intende tale data pubblicazione sul BURL.
- 6. «**Destinatari**»: le fattispecie dei soggetti potenzialmente Beneficiari della Sovvenzione, ove possiedano i requisiti previsti dall’Avviso.
- 7. «**Disciplina Fallimentare**»: Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, e ss.mm.ii. e Leggi speciali in materia di procedure concorsuali o assimilabili.
- 8. «**Disciplina Privacy**»: Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- 9. «**Disciplina Tracciabilità**»: L. 13 agosto 2010, n. 136, modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito con L. 17 dicembre 2010, n. 217, disciplinante gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari.
- 10. «**Disciplina Trasparenza**»: D.Lgs. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii., art. 20 della L.R. 16 del 1996, art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 (Registro Nazionale degli Aiuti) e relativo Regolamento di cui al Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico.
- 11. «**Domanda**»: modulo di richiesta di accesso all’agevolazione in conformità al pertinente modello di cui all’Allegato IA del presente Avviso (da sottoscrivere e inviare via PEC con le modalità indicate nell’Avviso).
- 12. «**Dossier di Candidatura**»: i moduli di cui all’Allegato IA e le indicazioni tecniche di cui all’Allegato IB al presente Avviso.
- 13. «**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di un firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. – c.d. “Codice dell’Amministrazione Digitale” - e relative norme tecniche).
- 14. «**Impresa**»: ai sensi dell’art. 1 dell’Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE), si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.
- 15. «**Impresa Unica**»: l’insieme di Imprese, come definito all’art. 2 (2) del Regolamento De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:
 - a. un’Impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra Impresa;

- b. un'Impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Impresa;
- c. un'Impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'Impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le Imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre Imprese, sono anch'esse considerate un'Impresa Unica.

16. **«Legale Rappresentante»:** la persona fisica che ha il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi. Nel caso dei Liberi Professionisti non costituiti in forma societaria, è il Libero Professionista stesso. Nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese Italiano, è la o le persone fisiche che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale. Nel caso di organismi di diritto pubblico non iscritti al Registro delle Imprese Italiano, sono le persone fisiche dotate di tali poteri dai rispettivi ordinamenti o da specifici atti.
17. **«Libero Professionista»:** soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetto che esercita attività economica; se non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, devono essere titolari di Partita IVA; ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente Avviso per le Imprese si intende applicata anche ai Liberi Professionisti.
18. **«Linee Guida APEA»:** le Linee Guida di cui alla DGR n. 349 del 14/07/2015 recante: *Azioni strategiche di promozione della green economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale – Approvazione “Linee Guida APEA” per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio*, come modificata con la DGR n. 654 del 17/10/2017.
19. **«Parti Correlate»:** sono senz'altro Parti Correlate le Imprese che rientrano nel perimetro di Impresa Unica del Beneficiario e le persone fisiche che - o nel caso delle persone giuridiche, quelle i cui i titolari, amministratori o soci - siano:
 - Legale Rappresentante, amministratore, o socio del Beneficiario
 - Coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del Legale Rappresentante, o amministratore o socio controllante del Beneficiario.
20. **«PEC»:** Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005). L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari iscritti al Registro delle Imprese Italiano è la PEC ivi registrata (una versione "virtuale" della sede legale) ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Decreto Legge n. 185/08, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2. L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari enti pubblici è quello risultante nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) di cui agli artt. 6-ter e 47 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82). Negli altri casi è l'indirizzo PEC dal quale è stata inviata la Domanda in sede di richiesta ovvero il diverso indirizzo in seguito formalmente comunicato dal Richiedente o Beneficiario. L'indirizzo PEC della Regione Lazio valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso è apea@regione.lazio.legalmail.it.
21. **«Presidente del Comitato di Coordinamento»:** è il rappresentante di un Soggetto Costituente l'APEA incaricato di presiedere il Comitato di Coordinamento di cui al Capitolo 5 delle Linee Guida e di essere l'interfaccia referente per la Regione Lazio. Il Presidente del Comitato di Coordinamento può essere il Rappresentante Legale di uno dei Soggetti Costituenti l'APEA o una persona fisica

diversa dal Rappresentante Legale. Se il Presidente del Comitato di Coordinamento è diverso dal Rappresentante Legale del Soggetto Costituente l'APEA cui è demandata l'espressione del Presidente stesso, la Domanda deve essere sottoscritta da entrambi.

22. **«POR FESR»:** il Programma Operativo Regione Lazio FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2014-2020 – CCI 2014IT16RFOP010.

23. **«Reati di cui all'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50»:**

- a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c. false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU serie C 316 del 27.II.1995);
- e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Non si intendono tali i Reati che siano stati depenalizzati, quando è intervenuta la riabilitazione, che siano dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

24. **«Registro delle Imprese Italiano»:** il Registro delle Imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio.

25. **«Regime De Minimis»** o **«De Minimis»:** il Regime di cui al Reg. (UE) 1407/2013. Prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica in termini di equivalente sovvenzione lorda, non può superare il massimale di 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (100.000 Euro in caso di imprese operanti nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi).

26. **«Richiedente»:** il soggetto giuridico, dotato di capacità di agire, che richiede la Sovvenzione prevista dall'Avviso.

27. **«Settori Esclusi»:** quelli che comprendono le seguenti attività economiche.

- a) Le attività economiche che siano illecite ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari italiane.

- b) La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni della presente lettera non si applicano qualora l'attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa.
- c) La fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicite politiche dell'Unione europea.
- d) Il gioco d'azzardo e le pornografia.
- e) Le attività rientranti nel settore informatico quando riguardano la ricerca, lo sviluppo o l'acquisto di applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche specificamente finalizzati a sostenere:
 - qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a) a d),
 - il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line,
 - la pornografia;

o destinati a permettere:

- di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati,
- di scaricare illegalmente dati elettronici.

- f) Le attività rientranti nel settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a (i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici o (ii) organismi geneticamente modificati ("OGM").

28. **«Simbiosi Industriale»:** il complesso degli scambi di risorse tra due o più industrie diverse, intendendo con "risorse" non solo i materiali (sottoprodotti o rifiuti), ma anche cascami energetici, servizi, expertise.

29. **«Soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50»:** sono quelli identificati dalla norma, dalla relativa giurisprudenza e dalle precisazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) per adattarli alla varietà di circostanze concrete. A titolo esemplificativo si tratta delle persone fisiche che sono:

- a. il Libero Professionista medesimo, se il Richiedente è un Libero Professionista;
- b. il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
- c. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in nome collettivo (S.N.C.);
- d. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
- e. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di Richiedente con meno di quattro soci, se il Richiedente è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del Richiedente con meno di quattro soci, sia a sua volta una persona giuridica sono, Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;

f. le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli di cui alle precedenti lettere da c) a e) nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

30. «**Spese Ammesse**»: voci di spesa ritenute ammissibili al termine della procedura di istruttoria e valutazione, sulle quali è calcolata la Sovvenzione concessa.
31. «**Spese Ammissibili**»: voci di spesa che si riferiscono al Progetto per cui si richiede la Sovvenzione e coerenti con le tipologie indicate nell'Avviso.
32. «**Spese Effettivamente Sostenute**»: le Spese Ammissibili sostenute dal Beneficiario, inerenti al Progetto ritenuto ammissibile e correttamente rendicontate, giustificate da fattura o documento contabile equivalente («Titolo di Spesa») ad esso intestato che risultino interamente pagate da parte del Beneficiario, nel rispetto della Disciplina Tracciabilità.
33. «**Sovvenzione**»: Aiuti e gli altri contributi e agevolazioni concessi ed erogati sotto forma di fondo perduto. Ai sensi del presente avviso indica il contributo a fondo perduto concesso ai sensi del Regime De Minimis.
34. «**Vademecum**»: il documento di cui all'Allegato IB del presente Avviso pubblico che riporta le indicazioni tecniche per la redazione delle schede relative alla "Proposta di Sviluppo" (1); per la redazione dello "Studio di Fattibilità APEA" (2); per la redazione del "Regolamento" APEA (3).



ALLEGATO IA

AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA

Sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) nel Lazio

DGR n. 349 del 14/07/2015, DGR n. 654 del 17/10/2017 e DGR n. 309 del 19/06/2018

Allegato IA – Modelli

- Modello di Domanda (1),
- Modello di Dichiarazione sul possesso dei requisiti (2),
- Modello di Adesione al Progetto da parte degli altri Soggetti Costituenti l'APEA (3)
- Modello di Dichiarazione sugli aiuti De Minimis rese dalle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica (4)
- Modello di Dichiarazione relativa al mantenimento dei requisiti (5) *(da produrre in fase di richiesta di erogazione della sovvenzione)*
- Modello di Schema di Atto di Impegno (6)



Modello I – DOMANDA
AVVISO PUBBLICO
SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA

Da inviare solo via PEC

MARCA DA
BOLLO
€ 16,00
ANNULLATA

Spett.le
Regione Lazio

Direzione regionale per lo Sviluppo
Economico, le Attività Produttive e Lazio
Creativo

PEC: apea@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA", denominata _____
 identificata nel portale "Green Lazio" con il numero: _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente nel Comune _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

CAP _____ Provincia _____ Stato _____

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente _____

forma giuridica _____

con sede legale in _____

Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

C.F. _____ P.IVA _____

☐ iscritta al Registro delle Imprese Italiano di _____ con il n. _____,

oppure

☐ non iscritta al Registro delle Imprese Italiano

facente parte dell'APEA denominata _____

identificata nel portale "Green Lazio" con il numero: _____



E
(se diverso)¹

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente nel Comune _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

CAP _____ Provincia _____ Stato _____

In qualità di Presidente del Comitato di Coordinamento dell'APEA denominata _____

identificata nel portale "Green Lazio" con il numero: _____

CHIEDE

La concessione di un contributo pari a _____ Euro per la realizzazione di analisi e studi finalizzati all'elaborazione degli elementi organizzativi, tecnici ed economici legati alla fattibilità dell'APEA, in particolare finalizzati a definire il bilancio delle risorse in entrata e in uscita e il programma degli investimenti mirato al miglioramento di tale bilancio, da realizzare in coerenza con il Regolamento di adesione e gestione dell'APEA, le cui caratteristiche sono rappresentate in coerenza con il Vademecum di cui all'Allegato IB all'Avviso e il cui costo (spesa Ammissibile) è pari a _____ Euro.

DICHIARA

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso in oggetto;
- di essere consapevole che la concessione della Sovvenzione richiesta è subordinata alle risultanze delle analisi, verifiche e valutazioni effettuate dai competenti organi regionali;
- di essere consapevole che l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 ha la facoltà prevista al comma 4 dell'art. 1 dell'Avviso, di includere nelle domande di pagamento relative a tale Programma le spese sostenute per effetto del presente Avviso.

ALLEGA sul portale Green Lazio

1. la Dichiarazione del soggetto richiedente circa il possesso dei requisiti redatta secondo il Modello 2;
2. le Adesioni al Progetto da parte degli altri Soggetti Costituenti l'APEA redatte secondo il Modello 3;
3. le caratteristiche tecniche delle analisi e studi oggetto del contributo, rappresentate in coerenza con il Vademecum di cui all'Allegato IB all'Avviso e l'eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile per la valutazione (preventivi; profilo o, se già individuato il o i prestatori del o dei servizi di studio o analisi oggetto di contributo, i relativi curriculum vitae o company profile; etc.);
4. (ove ricorra il caso) dichiarazioni sugli aiuti De Minimis rese dalle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica redatta secondo il Modello 4.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE

¹ Il Presidente del Comitato di Coordinamento può essere il Rappresentante Legale di uno dei Soggetti Costituenti l'APEA o una persona fisica diversa dal Rappresentante Legale. Se il Presidente del Comitato di Coordinamento è diverso dal Rappresentante Legale del Soggetto Costituente l'APEA cui è demandata l'espressione del Presidente stesso, la Domanda deve essere sottoscritta da entrambi.



**Modello 2 – DICHIARAZIONI DEL RICHIEDENTE SUL POSSESSO DEI REQUISITI
AVVISO PUBBLICO
SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA**

Da caricare sul Portale Green Lazio

Spett.le
Regione Lazio

Direzione regionale per lo Sviluppo
Economico, le Attività Produttive e Lazio
Creativo

PEC: apea@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Dichiarazioni per la partecipazione all'Avviso Pubblico "SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA", denominata _____
identificata nel portale "Green Lazio" con il numero: _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente nel Comune _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

CAP _____ Provincia _____ Stato _____

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente _____

forma giuridica _____

con sede legale in _____

Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

C.F. _____ P.IVA _____

☐ iscritta al Registro delle Imprese Italiano di _____ con il n. _____,

oppure

☐ non iscritta al Registro delle Imprese Italiano.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,
consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'Impresa sopra indicata**
decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata



che l'Impresa di cui il dichiarante è Legale Rappresentante:

- a. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- b. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. ha restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;

e inoltre in quanto persona fisica, Legale Rappresentante del Richiedente:

- e. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f. non è destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e non sussistono, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

DICHIARA INOLTRE

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'Impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

che l'impresa di cui il dichiarante è Legale Rappresentante:

- a. non opera e non prevede di andare ad operare, per effetto del Progetto, nei Settori Esclusi (v. art. 12 dell'Avviso);
- b. rispetta i limiti previsti dal De Minimis ed in particolare che, alla data della Domanda, il Richiedente:
 - ☐ non ha richiesto o ottenuto alcun Aiuto De Minimis nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti,



oppure

☐ ha richiesto o ottenuto, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti De Minimis indicati nella tabella² che segue:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto "de minimis"			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
<i>(replicare quanto necessario)</i>						
TOTALE						

c. rispetta i limiti previsti dal De Minimis ed in particolare che, alla data della Domanda, il Richiedente

☐ non ha con altre Imprese alcuna delle relazioni rilevanti per la definizione di "Impresa Unica" (v. art. 12 dell'Avviso),

oppure

☐ ha le relazioni di seguito indicate con le Imprese riportate nella successiva tabella che pertanto fanno parte dell'Impresa Unica (v. art. 12 dell'Avviso), ma come verificabile dalle dichiarazioni rese da tali Imprese in conformità con il Modello 4, è disponibile sufficiente capienza rispetto al massimale De Minimis:

Elenco delle imprese facenti parte dell'Impresa unica	Tipo di relazione che determina l'inclusione nell'Impresa Unica

(replicare quanto necessario)

d. sulle medesime Spese Ammissibili a suo carico previste dal Progetto;

☐ non ha ottenuto né richiesto altri Aiuti o altre agevolazioni pubbliche,

oppure

² In caso di Aiuto in forma diversa dal contributo a fondo perduto (es: garanzie, finanziamenti agevolati, ...), indicare l'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL) comunicata dal soggetto che eroga l'Aiuto. In caso di scissione, indicare l'importo attribuito o assegnato all'Impresa Richiedente. In caso di acquisto di ramo d'azienda, indicare l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda acquistato (per gli aiuti in conto impianti è la porzione del costo di acquisto non ammortizzabile per effetto del contributo). In caso di Aiuto richiesto e non ancora concesso, indicare comunque l'importo richiesto. L'importo effettivo da indicare è quello liquidato a saldo, non rilevano pertanto le erogazioni intermedie (SAL); indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo (anche qualora sia inferiore a quello concesso).



☐ ha ottenuto e richiesto i seguenti Aiuti ed altre agevolazioni pubbliche:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo			Spese oggetto dell'Aiuto o altra agevolazione pubblica indicata
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
<i>(replicare quanto necessario)</i>						
TOTALE						

e. non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;

e inoltre, viste le disposizioni previste all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors):

f. di non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente;

e inoltre, in quanto persona fisica, Legale Rappresentante del Richiedente:

g. di non avere reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;

h. che:

☐ NON SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo

oppure

☐ che SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con i seguenti Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo:

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di parentela _____

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di parentela _____

(replicare quanto necessario)

SI IMPEGNA A



1. consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione Lazio e i competenti organismi riterranno più opportuni in ordine ai dati ed alle informazioni dichiarate e alla realizzazione delle attività oggetto di contributo, anche per effetto della eventuale successiva inclusione delle spese sostenute con il presente Avviso, nelle domande di pagamento relative al POR FESR Lazio 2014-2020;
2. comunicare tempestivamente alla Regione Lazio ogni variazione dei dati contenuti nella Domanda, nelle Dichiarazioni e nei documenti allegati, sollevando la Regione Lazio da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;
3. rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso in oggetto;
4. che tutte le spese oggetto di richiesta di Sovvenzione sono e saranno a prezzi di mercato e sostenute nei confronti di soggetti che non sono Parti Correlate rispetto alla sottoscritta;
5. mantenere i requisiti di cui all'Articolo 5 dell'Avviso fino alla data di erogazione della Sovvenzione;
6. realizzare le attività oggetto di contributo e presentare alla Regione Lazio la relativa rendicontazione e lo Studio di Fattibilità entro il 31 ottobre 2018.

PRESTA

il consenso al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dall'**informativa ai sensi della Disciplina Privacy** riportata sul sito della Regione Lazio al link

http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=contenutinosxDettaglio&id=50.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE



Modello 3 – Adesione al Progetto da parte degli altri Soggetti Costituenti l'APEA

AVVISO PUBBLICO SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA

Spettabile
(denominazione del Richiedente e
sua sede legale o indirizzo PEC)

Da caricare sul Portale Green Lazio

Spett.le
Regione Lazio
Direzione Regionale per lo Sviluppo
Economico, le Attività Produttive e Lazio
Creativo

PEC: apea@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Adesione al progetto partecipante all'Avviso Pubblico "SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA" denominata _____ identificata nel portale "Green Lazio" con il numero: _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente nel Comune _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

CAP _____ Provincia _____ Stato _____

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente _____

forma giuridica _____

con sede legale in _____

Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

C.F. _____ P.IVA _____

☐ iscritta al Registro delle Imprese Italiano di _____ con il n. _____,

oppure

☐ non iscritta al Registro delle Imprese Italiano.

DICHIARA



- a. di aver preso visione e di essere consapevole di quanto previsto nelle Linee Guida per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) nel Lazio (DGR n. 349 del 14 luglio 2015);
- b. di aderire in qualità di Soggetto Costituente all'APEA denominata _____
_____ identificata nel portale "Green Lazio" con il numero: _____
ed a tal fine rappresentata dal Presidente del Comitato APEA _____
espressione del Soggetto Costituente _____ (*richiedente*);
- c. di aver preso visione e di essere consapevole di quanto previsto nel Regolamento di adesione e gestione dell'APEA, delle finalità e delle ulteriori informazioni e dati caricati nel portale "Green Lazio" con riferimento all'APEA di cui al precedente punto b;
- d. di aver preso visione e di essere consapevole delle modalità e condizioni previste dall'Avviso in oggetto per la concessione di un contributo al _____ (*richiedente*) per la realizzazione di analisi e studi finalizzati all'elaborazione degli elementi organizzativi, tecnici ed economici legati alla fattibilità dell'APEA, in particolare finalizzati a definire il bilancio delle risorse in entrata e in uscita e il programma degli investimenti mirato al miglioramento di tale bilancio, da realizzare in coerenza con il Regolamento di adesione e gestione dell'APEA, le cui caratteristiche tecniche sono rappresentate in coerenza con le apposite indicazioni tecniche di cui all'Allegato 1B all'Avviso e il cui costo è a carico del _____ (*richiedente*);
- e. di aderire, pertanto, al progetto da presentarsi sull'Avviso da parte del _____ (*richiedente*) che ne sosterrà i relativi costi, sarà beneficiario del contributo, e sarà unico titolare di tutti i relativi rapporti con la Regione Lazio, che è espressamente esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dai rapporti intercorrenti tra la dichiarante e il Beneficiario del contributo previsto dall'Avviso.

PRESTA

il consenso al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dall'**informativa ai sensi della Disciplina Privacy** riportata sul sito della Regione Lazio al link

http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=contenutinosxDettaglio&id=50.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE

oppure

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE DEL DICHIARANTE³

³ Allegare alla PEC, in caso di firma olografa, copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.



Modello 4 – Dichiarazione sugli aiuti De Minimis rese dalle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica

AVVISO PUBBLICO SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA

Da caricare sul Portale Green Lazio

Spett.le
Regione Lazio

Direzione Regionale per lo Sviluppo
Economico, le Attività Produttive e Lazio
Creativo

PEC: apea@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: partecipazione all'Avviso Pubblico "SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA", dell'Impresa Richiedente: _____ con riferimento alla APEA denominata _____ identificata nel portale "Green Lazio" con il numero: _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente nel Comune _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

CAP _____ Provincia _____ Stato _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa _____

forma giuridica _____

con sede legale in _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

C.F. _____ P.IVA _____

☐ iscritta al Registro delle Imprese Italiano di _____ con il n. _____,

oppure

☐ non iscritta al Registro delle Imprese Italiano.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L352 del 24.12.2013);

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,



consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76

che rispetta i limiti previsti dal De Minimis ed in particolare che, alla data della Domanda, l'Impresa dichiarante:

☐ non ha richiesto o ottenuto alcun Aiuto De Minimis nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti,

oppure

☐ ha richiesto o ottenuto, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti De Minimis indicati nella tabella⁴ che segue:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto "de minimis"			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
<i>(replicare quanto necessario)</i>						
TOTALE						

PRESTA

il consenso al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dall'**informativa ai sensi della Disciplina Privacy** riportata sul sito della Regione Lazio al link

http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=contenutinosxDettaglio&id=50.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE

oppure

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE DEL DICHIARANTE⁵

⁴ In caso di Aiuto in forma diversa dal contributo a fondo perduto (es: garanzie, finanziamenti agevolati, ...), indicare l'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL) comunicata dal soggetto che eroga l'Aiuto. In caso di scissione, indicare l'importo attribuito o assegnato all'Impresa Richiedente. In caso di acquisto di ramo d'azienda, indicare l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda acquistato (per gli aiuti in conto impianti è la porzione del costo di acquisto non ammortizzabile per effetto del contributo). In caso di Aiuto richiesto e non ancora concesso, indicare comunque l'importo richiesto. L'importo effettivo da indicare è quello liquidato a saldo, non rilevano pertanto le erogazioni intermedie (SAL); indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo (anche qualora sia inferiore a quello concesso).

⁵ Allegare alla PEC, in caso di firma olografa, copia di un documento d'identità del firmatario in corso di validità.



Modello 5 – Dichiarazione relativa al mantenimento dei requisiti (da produrre in fase di richiesta di erogazione della sovvenzione)

**AVVISO PUBBLICO
SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA**

Spett.le
Regione Lazio

Direzione Regionale per lo Sviluppo
Economico, le Attività Produttive e Lazio
Creativo

PEC: apea@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Avviso Pubblico “SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA”, dell’Impresa Beneficiaria: _____
con riferimento alla APEA denominata _____
identificata nel portale “Green Lazio” con il numero: _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente nel Comune _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

CAP _____ Provincia _____ Stato _____

In qualità di Legale Rappresentante del Beneficiario _____

forma giuridica _____

con sede legale in _____

Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

C.F. _____ P.IVA _____

☐ iscritta al Registro delle Imprese Italiano di _____ con il n. _____,

oppure

☐ non iscritta al Registro delle Imprese Italiano.

DICHIARA

ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l’Impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**



il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso in oggetto, già dichiarati al momento della presentazione della domanda.

PRESTA

il consenso al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dall'**informativa ai sensi della Disciplina Privacy** riportata sul sito della Regione Lazio al link

http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=contenutinosxDettaglio&id=50.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE



Modello 6 – SCHEMA DI ATTO DI IMPEGNO

AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA

(da redigere su carta intestata del Beneficiario e da consegnare alla Regione)

ATTO DI IMPEGNO

Il sottoscritto _____,

nella sua qualità di (se legale rappresentante del Soggetto proponente indicare i dati identificativi del soggetto proponente)

proponente l'intervento denominato:

CODICE PROGETTO _____

Premesso che

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, stabilisce disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale stabilisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020 è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- con Decisione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 la Commissione europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI 2014IT16RFOP010 (di seguito POR FESR Lazio);
- con Decisione C(2017)8227 del 7 dicembre 2017 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 a seguito delle modifiche apportate al PO approvate nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 16 giugno 2017 ai sensi dell'art. 110.1 (e) del Reg. (UE) 1303/2013;



- con DGR n. 205 del 6 maggio 2015 la Regione ha provveduto all'“Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 3 - Competitività, l'Azione 3.1.2 – "Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi", sub-azione: "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)";
- nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 4 - Energia sostenibile e mobilità, l'Azione 4.2.1 - "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" sub-azione "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI";
- con DGR n. 793 del 20/12/2016 sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.1.2 " Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi", sub-azione: "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)", che nell'ambito della priorità di investimento 3c) “sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi” concorre al raggiungimento del risultato atteso 3.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo”;
- con DGR n. 342 del 21/06/2016 sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 4.2.1 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" sub-azione "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI", che nell'ambito della priorità di investimento 4b “promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese” concorre al raggiungimento del risultato atteso 4.2 “Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili”;
- l'Avviso pubblico *SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA* pubblicato sul BURL___del ___, definisce le condizioni per il sostegno delle operazioni per l'Azione suddetta e che l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 si riserva la possibilità di includere nelle domande di pagamento relative a tale Programma le spese sostenute per effetto dell'Avviso *SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA*;
- con DE la Direzione _____(*competente struttura regionale*) ha preso atto degli esiti della valutazione effettuata da_____, che nella seduta del_____ ha approvato _____(*elenchi/graduatorie degli interventi*) ammessi e del relativo contributo concesso;
- è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni previste dal POR FESR Lazio 2014-2020, dalle disposizioni attuative citate e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- che ai sensi di quanto indicato nell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 è necessario esplicitare “*le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti e i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione*”;

si impegna

- a realizzare l'investimento secondo quanto previsto nel progetto approvato e garantire l'ottenimento dei risultati (prodotti e/o servizi) ivi indicati, sulla base del quadro economico e nel rispetto del cronoprogramma previsto;



- a realizzare l'investimento nel totale rispetto delle norme applicabili, anche non espressamente richiamate nel presente atto di impegno nonché delle disposizioni di gestione e controllo del Programma;
- ad impiegare in via esclusiva il contributo pari a _____ per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento;
- a fornire i report tecnici, la documentazione e le dichiarazioni di cui all'art. 8 dell'Avviso SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA, secondo le modalità indicate nelle disposizioni attuative, nell'Avviso/altro e nella normativa di riferimento;
- a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo alle stesse spese ammissibili, salvo nei casi dove sia espressamente prevista la possibilità di cumulo;
- (ove applicabile) a rispettare la normativa sugli appalti pubblici, a definire i propri bandi di gara sulla base di modelli (bandi-tipo) resi disponibili, sul proprio sito web, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione alla data di esperimento delle procedure di appalto;
- ad adottare tutte le misure necessarie per assicurare le pari opportunità e per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- a garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- a comunicare tempestivamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'esecuzione dell'intervento e riguardante i requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso al finanziamento;
- a mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo di cui all'art. 5 dell'Avviso SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA;
- a farsi carico della rendicontazione dell'intervento, in conformità alle prescrizioni derivanti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso;
- a sostenere le spese conformemente al diritto applicabile, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 dell'Avviso;
- a curare la conservazione di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile;
- ad assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e ad adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di sostegno;
- a fornire ulteriore documentazione relativa al progetto eventualmente richiesta dalla Regione e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;
- ad applicare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 115 e dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/13, sulla base delle specifiche tecniche riportate nel Reg. di esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5). Per garantire l'armonizzazione dell'identità visiva delle misure di informazione e comunicazione delle operazioni è stato realizzato un logo e una linea grafica omogenea e immediatamente riconoscibile, allo scopo di suggerire un'immediata visibilità e riconducibilità al



Programma delle operazioni (Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di gestione n. G07769 del 23/06/2015). In particolare le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno del FESR all'operazione riportando:

- a. l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. di esecuzione (UE) 821/2014, insieme ad un riferimento all'Unione;
- b. un riferimento al fondo che sostiene l'operazione.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a. fornendo, sul suo sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b. collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito di quanto previsto alle successive lettere c) e d), almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;
 - c. esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00;
 - d. esponendo, per ogni operazione che consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione e per la quale il sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00, entro 3 mesi dal completamento, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico. La targa o il cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.
- a consentire ed agevolare tutti i controlli, le verifiche in loco prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento (fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo) da parte dei Servizi regionali, nazionali e comunitari competenti rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione ed il proprio personale tecnico-amministrativo per eventuali verifiche e controlli che gli organi preposti decidessero di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'operazione e del contributo concesso;
 - a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'operazione;
 - ad assicurare la realizzazione dell'investimento conformemente al progetto approvato, entro il termine del _____;
 - a restituire entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora per il periodo intercorrente tra la data di notifica del provvedimento amministrativo e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno inoltre l'applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE



ALLEGATO IB

AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA

Sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) nel Lazio

DGR n. 349 del 14/07/2015, DGR n. 654 del 17/10/2017 e DGR n. 309 del 19/06/2018

Allegato IB - **VADEMECUM**

1. INDICAZIONI TECNICHE PER LA REDAZIONE DELLE SCHEDE RELATIVE ALLA "PROPOSTA DI SVILUPPO"
2. INDICAZIONI TECNICHE PER LA REDAZIONE DELLO "STUDIO DI FATTIBILITÀ"
3. INDICAZIONI TECNICHE PER LA REDAZIONE DEL "REGOLAMENTO" APEA

I - INDICAZIONI TECNICHE PER LA REDAZIONE DELLE SCHEDE RELATIVE ALLA “PROPOSTA DI SVILUPPO”

Scheda n. I - Descrizione sintetica della Proposta di sviluppo dell'Area Ecologicamente Attrezzata (APEA)

Obiettivi della scheda

Illustrare la Proposta di sviluppo dell'Area Ecologicamente Attrezzata (APEA), rappresentando le caratteristiche dei singoli soggetti coinvolti (partenariato); con quali apporti (materiali, rifiuti, conoscenze, impianti ...) intervengono nell'ambito APEA e il loro livello di coinvolgimento; le ragioni economiche, tecnologiche, di mercato e sociali (valore aggiunto per l'economia e l'ambiente).

La Proposta di sviluppo deve rappresentare una adeguata risposta alle necessità e agli effettivi fabbisogni dei soggetti costituenti l'APEA ed essere, inoltre, finalizzata alla creazione di un modello di gestione delle attività produttive orientato al miglioramento della competitività, delle prestazioni ambientali, industriali e sociali in coerenza con i principi guida dell'Economia Circolare.

Elementi distintivi della Proposta di Sviluppo (max 10.000 caratteri)

Il Richiedente deve:

1. rappresentare il **contesto generale di riferimento** all'interno del quale si intende qualificare l'APEA ed indicare il sistema produttivo e/o territoriale interessato dalla Proposta di Sviluppo, rilevando le criticità e le potenzialità di ordine economico, ambientale, logistico, tecnologico, infrastrutturale **nell'ambito di una o più delle seguenti aree di intervento** in cui si intende intervenire:
 - la simbiosi e lo sviluppo industriale e tecnologico sostenibile
 - il riciclo, l'economia circolare
 - il recupero dei rifiuti
 - la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, anche da un punto di vista paesaggistico
 - la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro
 - la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del terreno
 - il trattamento delle acque reflue
 - il contenimento del consumo dell'energia e il suo utilizzo efficace
 - la prevenzione, il controllo e la gestione dei rischi di incidenti rilevanti
 - l'adeguata e razionale accessibilità delle persone e delle merci
2. descrivere **l'ipotesi di sviluppo dell'APEA**, argomentando come questa possa costituire un'opportunità per il sistema produttivo e per l'ambiente al fine di consolidare i percorsi di sostenibilità nelle strategie di sviluppo di comprensori territoriali e/o aree produttive puntuali o diffuse sul territorio, anche in coerenza con quanto previsto dalla *Smart Specialisation Strategy* della Regione e/o con i nuovi settori strategici eventualmente interessati
3. fornire **indicazioni di massima** sulle filiere, gli attori, gli ambiti territoriali e/o produttivi interessati; gli obiettivi generali prestazionali espressi in termini di miglioramento delle condizioni ambientali, economiche e sociali dell'APEA

4. fornire **elementi che permettano di valutare la proposta** (da sviluppare successivamente all'interno dello Studio di Fattibilità) in merito alle modalità tecnico-metodologiche che si intendono adottare per affrontare gli aspetti che caratterizzano e qualificano le APEA (come da Linee Guida APEA) e relativi:
- alle cessioni e/o trasferimenti di energia e/o reflui e/o sottoprodotti e/o servizi e/o capacità fra le imprese aderenti all'APEA
 - alla gestione unitaria ed integrata di infrastrutture, reti, servizi, sistemi comuni
 - allo sviluppo congiunto di pratiche innovative nel campo dell'eco-efficienza ed eco-innovazione
 - al sistema di gestione, effettuato a partire dal bilancio delle risorse input – output, finalizzato a garantirne la migliore efficacia, l'efficientamento e la loro valorizzazione



Ricordarsi:

- che, pur potendo coincidere con un consorzio o un'area industriale, l'APEA si caratterizza per uno specifico **approccio ad hoc**, incentrato sugli aspetti di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile
- che l'APEA è lo **strumento ed il motore** per l'attuazione dell'**Economia Circolare** (*sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi*)
- che un modello ben strutturato può essere realizzato anche con il coinvolgimento di un numero limitato di imprese purché siano facilmente identificabili **i flussi e i loro impieghi**
- che, nella costruzione dell'APEA, è possibile prendere a riferimento **esempi** di APEA già operative in Italia o all'estero... (*pur sapendo che il processo di sviluppo richiede molto tempo*)
- di esaltare il **potenziale** disponibile nell'area: la tipologia di aziende/processi; impianti, reti, attrezzature; caratteristiche del territorio; servizi funzionali allo sviluppo di un'economia circolare
- che **la presenza di stime e quantificazioni** - sia pur di massima - di materiali, prodotti, servizi oggetto di potenziali flussi danno credito alla concreta realizzabilità dell'APEA
- che potrebbe contribuire a rappresentare meglio il progetto inserire **diagrammi di flusso o rappresentazioni grafiche** per descrivere processi, collegamenti funzionali fra le aziende, scambi di sottoprodotti

Scheda n. 2 - Tipologia di investimenti e potenziali ricadute attese

Obiettivi della scheda

Focalizzare le informazioni relative all'insieme degli investimenti necessari per la realizzazione della Proposta di Sviluppo dell'APEA e fornire gli elementi di massima in relazione alle ricadute attese dalla APEA sul sistema produttivo interessato e sul/sui territorio/i coinvolti, anche attraverso l'utilizzo di indicatori che rendano possibile misurarne il contributo rispetto alla situazione *ex ante*. Stimare, ove possibile, la capacità di attrarre capitale privato

Elementi distintivi correlati alla tipologia degli investimenti previsti ed alle potenziali ricadute attese (max 6.000 caratteri)

La tipologia degli investimenti proposti deve essere coerente con l'ambito o gli ambiti di intervento previsti, tenendo conto anche degli obiettivi tematici del POR FESR 2014-2020 (OT 3 e 4) ed evidenziando: la platea dei soggetti, anche non imprenditoriali, interessati e potenzialmente interessabili; il potenziale di compartecipazione delle risorse private agli investimenti previsti; la coerenza tra dimensione degli investimenti previsti e, in termini generali, le ricadute attese sotto il profilo dell'impatto economico: risparmi conseguibili dalle imprese, crescita dimensionale, composizione e variazione del valore aggiunto della filiera/settore produttivo, export e presenza sui mercati globali, dinamica occupazionale ...; ambientale: costi/consumi energetici, CO₂ evitata, rispetto delle componenti ambientali (aria, acqua, suolo ...); sociale: salute pubblica e riduzione del rischio di incidenti; dell'innovatività dell'intervento.



Ricordarsi:

- di mettere in stretta **coerenza/correlazione** gli investimenti che si intendono realizzare con l'idea di sviluppo descritta nella Scheda 1, impegnandosi a evidenziare il fabbisogno rispetto al progetto di sviluppo dell'APEA
- di evitare di riportare un "elenco della spesa" relativo agli investimenti senza indicarne la loro **finalizzazione** e la loro **messa a sistema** con i principali processi interessati
- che è possibile prevedere la realizzazione di infrastrutture primarie, purché funzionali al concetto di APEA e collegate alla **riduzione degli impatti ambientali**. Quindi non devono rappresentare una mera condivisione delle spese impiantistiche/infrastrutturali. Inoltre, le infrastrutture devono facilitare progetti/soluzioni tecnologiche e – ove possibile – essere in grado di valorizzare quanto già esistente

Scheda n. 3 - Metodologia, fasi e descrizione delle attività ai fini della realizzazione dello studio di fattibilità finale**Obiettivi della scheda**

Evidenziare l'approccio che si intende seguire per realizzare lo Studio di Fattibilità, le competenze necessarie e gli apporti tecnici utili alla definizione dei suoi contenuti

Elementi caratterizzanti

Indicare tutti gli elementi utili ad evidenziare il metodo di analisi prescelto, le basi informative, i metodi di valutazione, validazione e verifica

(max 5.000 caratteri)

**Ricordarsi:**

- che la valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione avviene – fra l'altro - sulla base della presenza di una **piattaforma di simbiosi industriale** e/o di una metodologia solida per la definizione degli obiettivi da raggiungere

2 - INDICAZIONI TECNICHE PER LA REDAZIONE DELLO “STUDIO DI FATTIBILITÀ” APEA

Schema esemplificativo dei contenuti dello studio di fattibilità

Il presente schema intende fornire al Richiedente gli elementi costitutivi per la redazione dello “Studio di Fattibilità” (SdF) in coerenza con quanto previsto nella “Proposta di Sviluppo” finalizzata alla qualificazione di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA). Lo SdF deve prevedere la elaborazione delle seguenti sezioni.

1. QUADRO CONOSCITIVO

In relazione ai dati e alle informazioni disponibili, presentare un inquadramento territoriale e ambientale dell'area/ambito in cui si inserisce l'APEA, il contesto socio-economico, le situazioni di criticità e rischio ambientale, un inquadramento programmatico, la descrizione di dettaglio dell'area produttiva esistente, anche attraverso immagini e fotografie, e un elenco delle infrastrutture e dei servizi attualmente presenti.

2. ANALISI DEL PROFILO PRESTAZIONALE DA RAGGIUNGERE NEL MEDIO-BREVE PERIODO

*Sulla base dei dati del quadro conoscitivo (punti di forza e di debolezza presenti nell'area), definire: **a)** le sinergie industriali attivabili; **b)** gli obiettivi prestazionali (in termini di miglioramento delle condizioni ambientali, economiche e sociali dell'area che si candida a trasformarsi in APEA); **c)** i traguardi raggiungibili attraverso le azioni operative (che rappresentano i progetti da attivare); **d)** il fabbisogno di servizi e infrastrutturale; **e)** i tempi di attuazione; **f)** le priorità di breve-medio periodo e nel lungo periodo; **g)** gli indicatori che garantiscono il monitoraggio dei risultati.*

In questa sezione devono altresì essere approfonditi tutti gli elementi di carattere tecnico, metodologico ed informatico previsti (es: costruzione ed implementazione di matrici input-output; piattaforme informatiche per la gestione dei flussi; banche dati; programmi software mirati ...) al fine di garantire l'ottenimento - ed il successivo mantenimento - della qualificazione di APEA, così come indicato nelle Linee Guida APEA.

3. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

Descrivere l'organizzazione e la governance dell'APEA (le responsabilità, le procedure, il modello organizzativo e gestionale) che dovranno essere coerentemente trasferite nel Regolamento di adesione e gestione.

4. BUSINESS PLAN PREVISIONALE (a 5 anni)

Fornire una prima valutazione di fattibilità economica, sulla base delle informazioni disponibili, che può essere intesa come un punto di partenza al fine di definire le scelte anche gestionali legate alle attività che competono ai diversi soggetti. Più nel dettaglio, presentare: una stima dei costi di investimento e gestione e dei ricavi di esercizio; un Piano economico-finanziario; un'Analisi di rischio e sensitività (studio delle variazioni dei valori di riferimento al variare dei parametri del contesto che li determinano).

5. CONVENIENZA ECONOMICO-SOCIALE

Descrivere gli effetti economico-sociali che possono derivare dalla trasformazione in APEA.

6. VERIFICA PROCEDURALE

Descrivere le procedure necessarie per la realizzazione degli interventi programmati (tenendo conto ed evidenziando l'esistenza di possibili vincoli o richiesta di pareri e autorizzazioni per edifici e/o impianti).

7. MONITORAGGIO

Indicare le modalità con le quali mettere a punto il piano di monitoraggio (organizzazione e sistema di governance; indicatori relativi agli interventi, al monitoraggio finanziario, al monitoraggio procedurale).

3 – INDICAZIONI TECNICHE PER LA REDAZIONE DEL “REGOLAMENTO” APEA (DGR 349 del 14 Luglio 2015, BURL n. 60/2015)

Schema esemplificativo di indice tratto dalle Linee Guida e dalle disposizioni del portale Green Lazio

1. DENOMINAZIONE

In questa sezione viene riportata la denominazione dell'APEA.

Al momento dell'accesso sul Portale GreenLazio verrà assegnato all'APEA un codice alfanumerico univoco oltre al nome riportato nel Regolamento.

“Si definisce APEA regionale un'area destinata ad attività produttiva industriale, artigianale, commerciale, agricola e alle ulteriori attività previste dall'articolo 1, comma 1, lettera i), del DPR 160/2010, anche in forma mista, caratterizzata dalla gestione integrata di infrastrutture, servizi centralizzati e risorse atti a garantire gli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica dello sviluppo locale e aumentare la competitività delle imprese insediate” (art. 2 delle Linee Guida APEA).

2. DEFINIZIONE DEI SOGGETTI COSTITUENTI.

“Sono Soggetti costituenti l'APEA i soggetti giuridici, pubblici e privati, che aderiscono e partecipano in maniera stabile alle attività e alle iniziative promosse, sottoscrivendo il regolamento e formalizzando l'adesione attraverso il portale web dedicato.

Sono di diritto inclusi fra i Soggetti costituenti il Comune o i Comuni e i Consorzi pubblici per le aree e i nuclei di sviluppo industriale, di seguito denominati consorzi industriali, nel cui ambito territoriale di competenza sono localizzate le APEA” (art. 3 delle Linee Guida APEA).

3. RICONOSCIMENTO AREE TERRITORIALI

In questa sezione vengono individuate le aree produttive, che possono essere anche non contigue.

Le APEA, da un punto di vista territoriale, possono avere carattere puntuale o diffuso. Nel primo caso, la sede operativa dei Soggetti costituenti risulta ubicata in uno specifico e circoscrivibile ambito localizzativo; nel secondo caso, i Soggetti costituenti possono essere ubicati anche in ambiti territoriali non contigui, ma devono comunque dimostrare di mettere in atto idonei programmi ed azioni finalizzate a conseguire gli obiettivi di cui sopra anche attraverso una pianificazione strategica (art. 2 delle Linee Guida APEA).

4. FINALITÀ

Al fine di promuovere uno sviluppo economico ambientalmente sostenibile ed un modello di gestione delle attività produttive orientato al miglioramento della competitività, delle prestazioni ambientali, industriali e sociali, anche attraverso la riduzione degli oneri amministrativi, in coerenza con gli indirizzi dell'Unione europea, (omissis) nell'ambito delle APEA si perseguono obiettivi e realizzano programmi per sviluppare ed incrementare:

- 1. la simbiosi e lo sviluppo industriale e tecnologico sostenibile;*
- 2. l'economia circolare;*
- 3. il riciclo ed il recupero dei rifiuti;*
- 4. la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente anche dal punto di vista paesaggistico;*
- 5. la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro;*
- 6. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del terreno;*
- 7. il trattamento delle acque reflue;*
- 8. il contenimento del consumo dell'energia e il suo utilizzo efficace;*
- 9. la prevenzione, il controllo e la gestione dei rischi di incidenti rilevanti;*
- 10. l'adeguata e razionale accessibilità delle persone e delle merci;*

I I. gli elementi cardine del programma di miglioramento ambientale, produttivo e competitivo. (art. 1 delle Linee Guida APEA).

5. CARATTERIZZAZIONI/REQUISITI/OBIETTIVI

Le APEA devono essere caratterizzate dalla presenza di:

- soggetti giuridici, pubblici e/o privati che attuino cessioni e/o trasferimenti di energia e/o reflui e/o sottoprodotti (per sottoprodotto si veda la definizione ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e/o servizi e/o capacità. Le cessioni e/o i trasferimenti di sottoprodotti e/o energia e/o reflui e/o servizi e/o capacità devono essere costanti nel corso dell'anno (se la risorsa è di tipo continuo) ovvero stagionali e/o riferiti a determinati e definiti archi temporali sulla base della disponibilità annuale (se la risorsa è disponibile in misura discontinua) e, comunque, per almeno una tipologia di sottoprodotto/energia/refluido ceduto/trasferito, la quantità deve in ogni caso essere superiore al 20% del totale generato dall'unità che fornisce la risorsa, valutato in valore quantitativo usuale di contabilizzazione (ad es. kg per i sottoprodotti; kWh per l'energia; lt. per i reflui);
- una o più infrastrutture, reti, servizi, sistemi comuni, caratterizzati da una gestione unitaria ed integrata degli stessi, idonei a garantire il perseguimento delle finalità dell'APEA di cui sopra;
- due o più operatori che, all'interno di un protocollo di intesa, perseguano lo sviluppo congiunto e lo scambio di buone pratiche e ricerche innovative nel campo dell'eco-efficienza e dell'eco-innovazione;
- un sistema di gestione effettuato a partire dal bilancio delle risorse input-output dell'APEA, finalizzato a garantirne una gestione efficace, l'efficientamento e la valorizzazione all'interno dell'APEA, anche, ove possibile a livello territoriale, con piani di miglioramento e revisione annuali, secondo la logica PDCA (Plan, Do, Check, Act). Tutti i soggetti compresi nell'APEA devono partecipare al sistema di gestione delle risorse dell'area (art. 2 delle Linee Guida APEA).

6. COMITATO DI COORDINAMENTO, PRESIDENTE DEL COMITATO (ART 5 L.G.)

Ciascuna APEA regionale è dotata di un Comitato di Coordinamento composto da un rappresentante di ciascun soggetto costituente e presieduto da uno di essi secondo quanto stabilito dal regolamento. Il Presidente del Comitato di coordinamento è anche l'interfaccia referente per la Regione Lazio.

Il Comitato di Coordinamento si riunisce periodicamente e, comunque, non meno di 2 volte l'anno, per esaminare e predisporre:

- la programmazione strategica, proposte di progetti e programmi per lo sviluppo sostenibile dell'area e dei Soggetti costituenti, in linea con le finalità dell'APEA definite dalle presenti Linee guida;
- possibilità di sviluppo degli accordi di cessione/trasferimento di sottoprodotti /energia/ reflui/ servizi/capacità tra i Soggetti costituenti e/o con altri soggetti giuridici presenti nell'area e/o nel territorio limitrofo;
- necessità/opportunità di potenziare l'impiantistica e le infrastrutture da localizzare nel territorio di riferimento dell'APEA, al fine di migliorare le azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi dell'APEA (ad es. incremento delle quantità/tipologie di sottoprodotti/energia/ reflui/servizi/capacità ceduti/trasferiti; sviluppo di iniziative per il risparmio energetico, l'eco-efficienza e l'eco-innovazione);
- schede informative per identificare e promuovere, nell'ottica del marketing territoriale, le opportunità localizzative a favore di nuove ed ulteriori iniziative imprenditoriali;
- proposte di miglioramento della governance locale e/o regionale negli ambiti in cui è operativa l'APEA, quali ad es. semplificazioni normative e/o autorizzative, etc;
- proposte di modifiche al regolamento dell'APEA da sottoporre alla verifica e approvazione da parte della Regione;
- attività di cooperazione internazionale.

Il Comitato di Coordinamento provvede inoltre a predisporre ed aggiornare, almeno annualmente:

- il bilancio delle risorse in entrata ed in uscita dell'intera APEA e di ciascun Soggetto costituente;
- il programma per il miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse da parte dei Soggetti costituenti; lo sviluppo sostenibile secondo criteri di eco-design dell'APEA, la riduzione degli impatti ambientali ed il progressivo e sistematico incremento della qualità ambientale e del sistema produttivo e competitivo nell'area (art. 5 delle Linee Guida APEA).

7. SEDE DELL'APEA

I soggetti costituenti devono indicare la sede dell'APEA.

8. SERVIZI

I soggetti costituenti devono indicare gli interscambi di energia, reflui, sottoprodotti, capacità e servizi nella misura maggiore del 20% del totale generato dall'unità che fornisce la risorsa. Tale percentuale, nel caso in cui l'unità sia formata da sotto-unità, come nel caso dell'energia che può essere generata da più fonti, riguarderà la sotto-unità.

9. FABBISOGNI

I soggetti costituenti devono indicare i fabbisogni di infrastrutture, reti, servizi, sistemi comuni, interscambi e tecnologia per l'incremento della competitività (art. 2, lett. b) delle Linee Guida APEA.)

10. GESTIONE

Il sistema di gestione effettuato a partire dal bilancio delle risorse input- output dell'APEA, è finalizzato a garantirne una gestione efficace, l'efficientamento e la valorizzazione all'interno dell'APEA, anche, ove possibile a livello territoriale, con piani di miglioramento e revisione annuali, secondo la logica PDCA (Plan, Do, Check, Act). Tutti i soggetti compresi nell'APEA devono partecipare al sistema di gestione delle risorse dell'area (art. 2 delle Linee Guida APEA).

N.B. Quanto sopra vale solo a titolo esemplificativo. Il Regolamento, anche nella forma, è libero e può essere strutturato secondo il livello di programmazione strategica scelto, correlato agli obiettivi